

# Didattica a distanza e valutazione

- **Delibera del Collegio Docenti n. 32 del 12 maggio 2020** -

Poiché la situazione di emergenza molto probabilmente continuerà, è stato elaborato questo documento - che afferisce alla Nota Ministero dell'Istruzione n 388 del 17 marzo 2020 - per fornire un punto di riferimento a insegnanti, studenti e famiglie sulla didattica a distanza.

*Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.*

*Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta*

*(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

## **DIDATTICA A DISTANZA**

L'obiettivo principale della DAD, soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria, è di **mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.**

Per questo motivo gli obiettivi della DAD devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto e nel Piano di miglioramento

- identità = io
- cittadinanza = il mondo, gli alfabeti del vivere e del convivere
- inclusione = **valorizzare le potenzialità di ciascuno**
- competenze = **l'uso consapevole degli alfabeti culturali**

## **INDICAZIONI OPERATIVE**

- **Recupero della dimensione relazionale della didattica: accompagnamento e supporto emotivo;**
- relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e **un filo comunicativo di senso tra scuola e famiglia;**
- condivisione di metodi, strumenti e materiali a livello di consiglio di classe (secondaria), di *team* di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia);
- equilibrio: evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza;
- spazi comuni per progettare insieme attraverso i canali istituzionali (Meet, G Suite, RE);

- adesione a iniziative che interrogano sul senso umano dell'agire come persone di scuola (es. gli arcobaleni nei balconi; sulle ali di una farfalla...);
- rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

*Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.*

*(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Le docenti della scuola dell'infanzia sono invitate a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine anche attraverso i rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle insegnanti.

Potranno essere organizzati periodicamente momenti di condivisione con bambini, bambine e genitori in ambiente *Meet*.

## **SCUOLA PRIMARIA**

*Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Saranno utilizzati strumenti e materiali, che dovranno tenere in considerazione l'età, le necessità delle classi e dei singoli e i percorsi didattici già attivati.

Nelle classi si possono organizzare di norma settimanalmente "*Meet*" che costituiscano importanti riferimenti per sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. Gli incontri *Meet* dovranno essere annotati in RE, inserendo il link alla video conferenza.

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, potranno essere utilizzati, oltre alla piattaforma di istituto, eventuali ulteriori ambienti già sperimentati e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES.

In particolare in questo ordine di scuola, occorre prestare particolare attenzione alla sostenibilità familiare delle proposte, in quanto spesso è indispensabile il supporto delle famiglie. Particolari alleati sono nella scuola primaria i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo del contesto. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

## **SCUOLA SECONDARIA**

*Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto continuo offerto dall'animatore e dal *team* digitale, è stato possibile implementare la piattaforma *Google Suite* anche per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni (videoconferenza *Meet*; *Classroom*, *Drive* e i suoi strumenti).

Accanto alle G Suite sarà possibile usare anche altri ambienti, se già sperimentati in classe e semplici da usare con eccezione per eventuali nuovi ambienti inclusivi.

*Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

## **USO DI GOOGLE SUITE**

*La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale". (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

## **MEET**

Gli incontri in *Meet* si svolgeranno in fascia mattutina o pomeridiana evitando blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. A questo proposito, si cerca di non superare i tre incontri quotidiani per classe e di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di dieci minuti di stacco dal videoterminale.

L'incontro *Meet* non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale, dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o note/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del *Meet* in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante, garantendo la privacy dello studente e del gruppo classe.

## **CLASSROOM**

L'applicazione *Classroom*, integrato con gli strumenti *Drive*, sarà un ambiente utilizzato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie.

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione).

Per le discipline che utilizzano la piattaforma *Meet*, con integrazione di *Classroom*, riteniamo opportuno lasciare uno spazio specifico nel *Meet* successivo per il confronto e la restituzione sulle attività e i compiti svolti. In caso, invece, di richiesta di attività più elaborate, meglio lasciare un lasso di tempo maggiore. Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

Il collaboratore della secondaria si occuperà di organizzare il calendario dei *Meet*, in modo che gli studenti siano informati per tempo e sia favorita l'organizzazione familiare nell'uso dei device disponibili.

## **USO REGISTRO ELETTRONICO: PROCEDURE**

- Pubblicazione link Meet su RE

- Pubblicazione orario di classe da parte del coordinatore
- Compiti: su RE nella sezione Compiti assegnati

## **PERCORSI INCLUSIVI**

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è fare in modo che tutti possano partecipare col proprio passo e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Nella didattica a distanza le azioni inclusive tenderanno a calibrare i bisogni specifici di ogni alunno con una scelta ponderata delle proposte, tali da garantire il giusto equilibrio fra le finalità generali dei piani personalizzati o individualizzati con le possibilità tecnologiche a disposizione. Obiettivo primario sarà la lettura del bisogno individuale e familiare che permetta di garantire agganci relazionali con la classe e interventi didattici specifici.

Fondamentale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Compito del docente di sostegno rimane, anche nella DaD, quello di adattamento e di rinforzo di quanto proposto alla classe.

Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

Desideriamo inoltre sottolineare che l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, condivise con i colleghi, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti e intercettare eventuali necessità.

Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si sta attivando per promuovere percorsi di mediazione linguistica e culturale attraverso una progettualità condivisa (mediatori progetto FAMI, Erasmus Plus...)

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

## **ALUNNI CON DISABILITÀ**

*Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.*

*Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

## **ALUNNI CON DSA**

*Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI**

*Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it). (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Un appunto da link suggerito da USR Lombardia: [Il grande portale della lingua italiana](#) (link al portale Rai) *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.*

## **ALUNNI RICOVERATI PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE O IN CURA PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE**

*In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

## **VALUTAZIONE**

*Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti,*

*secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

In attesa di nuovi riferimenti normativi, si ritiene opportuno procedere ad una **valutazione** formativa, che abbia come principio il "buon senso didattico". La sua funzione sarà quella di *verificare l'efficacia del processo di insegnamento e fornire informazioni per il miglioramento dell'apprendimento* degli alunni stessi (Laura Greenstein, What Teachers Really Need To Know About Formative Assessment).

È necessario quindi esprimere una valutazione che concorra al successo formativo degli studenti: "valorizzare" nel suo significato di tenere conto, considerare, apprezzare, dare il giusto risalto. La scuola, in particolar modo in questo momento, sia percepita dagli studenti soprattutto come ambiente di apprendimento e non come "luogo" in cui essere valutati.

I ragazzi necessitano, ora più che mai, di un feedback sui processi di apprendimento, che sia di orientamento e di stimolo al miglioramento: non una valutazione rigida, ma incoraggiante. Non quindi misurazioni numeriche, ma indicazioni agli studenti su quanto da loro prodotto e sulle competenze acquisite.

Non sono da riportare voti numerici sul registro, ma è utile eventualmente appuntarli personalmente come documentazione interna; è invece da prediligere ai giudizi sintetici una valutazione che possa indicare gli aspetti positivi, quelli da migliorare o le eventuali criticità. L'errore non va considerato elemento da sanzionare, quanto piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno perché possa essere corretto.

Si consiglia ai docenti di fare regolarmente personali annotazioni circa il livello delle competenze sviluppate, il grado di impegno, la partecipazione, le assenze, laddove non siano causate dalla mancanza di dispositivi adatti o di una connessione adeguata.

In linea con il curricolo, la didattica a distanza ci consente di valutare non solo cosa gli studenti apprendono, ma soprattutto come apprendono: conoscenze abilità e atteggiamenti. È quindi auspicabile una valutazione per competenze. Il documento approvato in Collegio Docenti *Criteri per la rilevazione dei progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale dell'alunno e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti* è strumento utile di monitoraggio delle competenze e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Eventuali strumenti di monitoraggio possono essere condivisi nel team/consiglio di classe.

Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia dei percorsi effettuati, legandoli il più possibile alle competenze. Da qui l'importanza di proporre attività che stimolino un

atteggiamento attivo e riflessivo affinché il prodotto che ne deriva possa evidenziare anche i processi di apprendimento con un possibile aggancio all'esperienza scolastica futura o di vita.

Ogni insegnante è tenuto a raccogliere tutti gli elementi valutativi possibili: partecipazione, impegno, interesse, responsabilità, puntualità nelle consegne, ... con attenzione a chi non ha disponibilità di mezzi informatici adeguati o la competenza per utilizzarli. È importante stabilire tempi di consegna adeguati, né troppo lunghi né troppo brevi, per le attività proposte.

È utile adottare strumenti per archiviare i lavori prodotti dagli alunni al fine di monitorare i progressi dell'apprendimento.

Affinché gli studenti siano parte attiva del processo di valutazione, è importante promuovere e incoraggiare l'autovalutazione degli alunni in relazione all'acquisizione di competenze (conoscenze, abilità e atteggiamenti).

La valutazione tiene conto delle peculiarità di ciascun alunno e va orientata alla valorizzazione di tutte le sue potenzialità, con attenzione in modo specifico agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Inoltre, in questo periodo, l'attenzione è ancor più rivolta al contesto di appartenenza degli studenti, alle situazioni familiari di fragilità e sofferenza.

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre è valida la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) in attesa di ulteriori eventuali norme.

#### **RIFERIMENTI E NEWS DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#) (link alla sezione)
- [L'inclusione via web](#) (link alla sezione)

È fondamentale che, attraverso l'agire degli insegnanti, si raggiungano i nostri studenti, in un processo di dialogo continuo.